

«Ricerca, sviluppo e network tra le imprese»

La cerimonia di inaugurazione della 61a edizione di Filo è proseguita con la tavola rotonda dal titolo “Economia circolare nel tessile, abbigliamento, moda: il filo della circolarità”, moderata da Giusy Bettoni, Ceo di Class. Nel corso della discussione Sergio Tamborini, presidente di Sistema Moda Italia, ha ricordato l'impegno dell'associazione nel ripensare l'industria della moda con l'obiettivo di renderla sempre più circolare: «Creare una filiera alternativa che lavori sul riciclo è l'unica strada percorribile e i consorzi

che si sono sviluppati in Italia attendono di operare.

Paolo Barberis Canonico, vicepresidente Unione Industrie Biellese, ha quindi interpretato il punto di vista delle imprese e sottolineato le opportunità di sviluppo del progetto di Recycling Hub: «Abbiamo individuato come partner strategico A2A e, in senso più ampio, tutto il distretto biellese che è il luogo perfetto per collaborare nel segno dell'innovazione per la circolarità del tessile lungo tutta la filiera, compresi i costruttori di macchinari».

Il concetto di collaborazione è stato ricordato anche da Giovanni Marchi, presidente di MagnoLab: «E' necessario lavorare in modo strutturato per sviluppare innovazione: «MagnoLab è un centro di ricerca e sviluppo “di filiera”, pensato proprio per mettere a fattor comune l'expertise di diversi comparti a beneficio della ricerca e dell'innovazione, già a partire dal processo per svilupparle. Per questa ragione, all'interno della nostra rete ci sono aziende di settori diversi e ognuna può dare un apporto specifico. Il nostro obiettivo è rafforzare il network tra le imprese e altri soggetti che collaborano per lo sviluppo del settore e dell'intero tessuto industriale, con lo scopo comune di mettere a punto nuovi processi per l'economia circolare».

